

Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 9 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA  
UNIVERSITA' DI ROMA 12 luglio 2022 ore 10,00.**

Il giorno 12 luglio 2022, alle ore 10,00 si è riunito in modalità telematica, tramite collegamento alla piattaforma "Google MEET", il Collegio dei Direttori di Dipartimento, convocato in seduta straordinaria per l'esame e la discussione dell'unico punto argomento iscritto all'ordine del giorno:

1. Comunicazione della Magnifica Retttrice sul modello di ripartizione delle risorse.

**Sono presenti** in collegamento telematico i professori componenti il Collegio:

**Macro-area A:** Maria Maddalena Altamura, Isabella Birindelli, Maurizio Del Monte, Luciano Galantini, Marco Oliverio, Shahram Rahatlou, Adalberto Sciubba, Claudio Villani.

**Macro-area B:** Fabio Altieri, Aldo Badiani, Antonella Calogero, Anna Maria Giannini, Fiorenzo Laghi, Andrea Lenzi, Marella Maroder, Claudio Mastroianni, Paolo Onori, Anna Maria Speranza, Maurizio Taurino.

**Macro-area C:** Bruno Annibale, Marcello Arca, Maurizio Barbara, Ersilia Barbato, Carlo Catalano, Vito D'Andrea, Antonio Greco, Fabio Midulla, Fabio Miraldi, Massimo Rossi.

**Macro-area D:** Carlo Bianchini, Alessandra Capuano, Tiziana Catarci, Daniela D'Alessandro, Paolo Gaudenzi, Marco Listanti, Maria Sabrina Sarto, Enrico Tronci, Fabrizio Tucci, Nicola Verdone, Maurizio Vichi.

**Macro-area E:** Franco D'Agostino, Piergiorgio Donatelli, Gaetano Lettieri, Camilla Miglio, Giorgio Piras.

**Macro-area F:** Giorgio Alleva, Luisa Avitabile, Giovanni Di Bartolomeo, Paola Ferrari, Maria Cristina Marchetti, Alberto Marinelli, Alberto Pastore, Filippo Reganati.

Sono assenti giustificati i professori:

**Macro-area C:** Giovanni Fabbrini, Enrico Fiori.

**Macro-area D:** Achille Paolone.

**Macro-area F:** Pierpaolo D'Urso.



Sono presenti nella sala del Senato Accademico:

la Magnifica Rettrice Antonella Polimeni, il Prorettore vicario Giuseppe Ciccarone, il prof. Marco Mancini, Prorettore all'Autonomia organizzativa, innovazione amministrativa, programmazione risorse, il dott. Giuseppe Foti, Direttore dell'area Supporto strategico e comunicazione.

Sono presenti in modalità telematica i proff.:

Stefano Ferracuti in sostituzione del prof. Giovanni Fabbrini

Andrea Mingoli in sostituzione del prof. Enrico Fiori

Spartaco Paris in sostituzione del prof. Achille Paolone

Emma Galli in sostituzione del prof. Pierpaolo D'Urso.

**Presiede la riunione il Presidente prof. Giorgio Alleva;** svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito, responsabile della Segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento.

**Il Presidente,** constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta. Saluta i presenti e cede la parola alla Magnifica Rettrice.

**La Rettrice,** dopo aver ringraziato il Presidente e salutato i convenuti, si scusa per il brevissimo preavviso con cui il Presidente ha inviato la convocazione per l'incontro odierno. Comunica che il decreto di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario è stato firmato e sarà registrato prima della pausa estiva. Quindi in considerazione del calendario del Senato Accademico, l'ultima data utile per il Collegio era quella di oggi.

**La Rettrice** enuncia inoltre le linee in merito ai criteri per l'attribuzione delle risorse che, a valle della statuizione del Senato Accademico previsto per il pomeriggio, provvederà a inviare a tutti i direttori di dipartimento con una nota relativa alla programmazione e alla scadenza fissata per la fine del mese di settembre c.a.

**La Rettrice** sottolinea che il Collegio ha sempre avuto un ruolo importante nella consultazione, nel rispetto ovviamente degli Organi Collegiali, e quindi la decisione di portare all'attenzione del Senato i criteri per la distribuzione delle risorse è proprio stata definita nell'ambito del cronoprogramma che vedrà una scadenza presumibilmente per la fine di settembre e quindi l'erogazione delle risorse nel mese ottobre, in linea con il calendario del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che il Senato ha introdotto lo scorso anno un nuovo impianto nella disciplina della distribuzione delle risorse, in cui è declinata la distinzione tra la quota base e la quota premiale. Uno dei punti più rilevanti, la quota base, è stata oggetto della prima anticipazione relativa alle posizioni di ricercatore di tipo B.



**La Rettrice** ricorda ai Direttori che tale argomento è stato affrontato più volte in vari incontri sin dalla campagna elettorale, che la programmazione delle risorse per il personale docente e tecnico amministrativo deve essere orientata verso il miglioramento di tutti gli indicatori previsti in sede di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il Senato Accademico aveva confermato il modello inerente alla quota base e alla quota premiale nella seduta del 21 aprile 2021. In fase di prima applicazione si è pensato di attribuire alla quota base l'85% delle risorse, per accompagnare il cambiamento. Ricorda che la quota premiale sull'FFO è pari al 30%, mentre in questa prima fase Sapienza applicherà il 15% per la quota premiale in merito a progetti strategici o innovativi; la quota sarà comunque incrementabile nelle programmazioni future.

Evidenzia che per questa distribuzione delle risorse verrà utilizzato il modello precedente tenendo conto delle cessazioni del prossimo triennio.

Per quanto riguarda la quota base, si tiene conto del cosiddetto "storico", ossia dell'analisi del numero di docenti nell'ultimo triennio. Per la sofferenza didattica si applica il modello precedente. Quindi in linea descrittiva la quota base ha: la componente che potremmo definire retrospettiva che è composta dallo storico, con un peso del 10%; la componente della sofferenza didattica, con un peso del 90%; la componente di tipo prospettico legata al turn over previsto per ragioni anagrafiche. La ripartizione della quota base realizzata in questo modo è stata pensata per non sfavorire i dipartimenti di recente istituzione che rischierebbero di avere scarsa incidenza in base alla componente retrospettiva. Riepilogando, la quota base pesa per l'85% ed è suddivisa in un 35% sulla base delle assegnazioni pregresse e un 50% sulla base delle cessazioni future. La declinazione importante è prevedere uno scorrimento annuale di tutte e tre le quote, che concorrono alla programmazione annuale.

Proprio per andare a riverificare i dati sulle sofferenze didattiche, si avvierà un'analisi molto puntuale immediatamente a partire dal prossimo anno accademico. Tale sistema verrà monitorato per verificare se questo impianto possa essere considerato stabile.

Per quel che riguarda la quota strategica, è stimata al 15% e comprende progetti e programmi.

**La Rettrice** ricorda che, a valle della pubblicazione della VQR, sarà data la possibilità ai dipartimenti, che non erano stati ammessi alla qualificazione di eccellenza, di poter presentare dei programmi per avere risorse dedicate. Lo strategico, che rimane in capo alla Rettrice, è comprensivo sia dei progetti strategici che delle chiamate dirette effettuate a qualunque titolo. Quindi le chiamate dirette non pesano sulla quota dei dipartimenti. È evidente che si tratta di un meccanismo ragionato per stimolare le chiamate dirette, che per quest'anno godono di particolari vantaggi.

Per quel che riguarda la quota destinata alle Facoltà, si prevede in base allo Statuto una attribuzione pari al 20% delle risorse destinate al reclutamento, che poi le facoltà distribuiranno tra i dipartimenti su base premiale e progettuale.



Sottolinea che in relazione alla quota premiale, si effettuerà in seguito il monitoraggio dei vincoli normativi soggetti a modifica da parte della legge sul pre-ruolo pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo scorso 29 giugno.

Per quel che riguarda la quota premiale dei Dipartimenti, si ricorda che peserà in prima applicazione, il 15%. Tale premialità trova riferimento nell'art.6 del DM 289/2021 *“Quota premiale qualità del sistema universitario e riduzione dei divari”*, che definisce per il triennio 2021-2023 i criteri per l'assegnazione della quota premiale del FFO: 60% sulla base dei risultati dalla VQR 2014-2019, il 20% sulla base del reclutamento e il 20% sulla base degli indicatori che sono stati considerati prioritari dal Ministero, nell'ambito degli obiettivi della programmazione triennale 2021-2023.

La quota premiale deve rappresentare, all'interno dell'erogazione ai dipartimenti, il contributo che ogni dipartimento dà alla performance generale di Ateneo.

Quindi per il 2022 la quota premiale viene ripartita a livello di sistema, sulla base dei risultati che hanno conseguito le istituzioni nella VQR 2015-2019 con una combinazione degli indicatori IRAS, che misurano la qualità dei prodotti della ricerca, il profilo della qualità del personale permanente, le politiche di reclutamento. Il 20% della quota premiale deriva dall'IRAS2, quindi dal profilo della qualità delle politiche di reclutamento.

Per quanto riguarda la quota premiale per i dipartimenti della Sapienza, è possibile utilizzare lo stesso criterio adottato a livello nazionale: gli indicatori IRAS che derivano dalla VQR 2015-2019. Quindi bisogna calcolare il 15% di quota premiale in prima applicazione verso i dipartimenti, tenendo conto di tre fattori:

1. il reclutamento del personale, incluse le chiamate dirette e nella prospettiva della nuova abilitazione scientifica nazionale;
2. la scarsa dinamicità del fattore VQR che rimane fisso per il quadriennio e quindi non consente interventi correttivi da parte dei Dipartimenti;
3. L'incidenza percentuale complessiva della quota di reclutamento sul premiale che è l'IRAS2. In realtà pesa due volte, perché viene conteggiato del 90% in IRAS1 e IRAS2 , il 5% su IRAS3 e il 5% sull'IRAS4. Alla fine si determina il 60% nella quota premiale sull'FFO. Quindi di per sé le politiche di reclutamento vanno ad incidere per il 46% sulla quota premiale, arrotondando come si fa sempre, e in eccesso si arriva al 50%.

**La Rettrice** comunica che porterà per le statuizioni del Senato due ipotesi per la composizione della quota premiale. Perché vista l'esiguità delle risorse sulla quota premiale (il 15% rispetto a quelle che sono disponibili sul biennio della programmazione), si farà riferimento esclusivamente alla VQR e al reclutamento, perché per la riduzione dei divari non si può applicare il terzo fattore che contabilizza la quota premiale a livello ministeriale.

Si potrà integrare la riduzione dei divari nella prossima programmazione triennale, quando il Ministero assegnerà, secondo la programmazione, altri 340 milioni di euro per le assunzioni negli Atenei.



**La Rettrice** sottolinea che, in fase di prima applicazione di questo modello per il biennio prossimo 2021-2023, si impiegherà - esattamente come si fa nell'FFO - una clausola di salvaguardia che non permetterà di far variare i punti organico per i singoli dipartimenti rispetto agli anni passati, andando a limitare l'oscillazione sotto il 15%. Non si potrà andare né sopra né sotto il 15% delle attribuzioni dell'anno precedente.

Tornando alla proposta per la quota premiale del 15% che verrà portata oggi in Senato, che deciderà quale organo competente, la Rettrice illustra le due ipotesi alternative.

La prima proposta (Ipotesi A) è di ripartire la quota premiale tra i dipartimenti, per il 50%, secondo la somma degli indicatori IRAS1 e IRAS2 della VQR 2015-2019 a livello del singolo dipartimento, per valorizzare in prima applicazione quello che è un dato recente dal punto di vista cronologico, ma in realtà relativo al quadriennio 2015-2019 dal punto di vista storico; per il restante il 50%, secondo l'indicatore del reclutamento a livello dei singoli dipartimenti. Questo indicatore viene aggiornato biennialmente, includendo le chiamate dirette.

L'altra proposta (Ipotesi B) sarà invece quella di utilizzare al 100% l'indicatore del reclutamento.

**Il Presidente** prende la parola e si scusa per il breve preavviso con il quale è stata convocata la seduta straordinaria del Collegio. Informa che il giorno precedente ha avuto un incontro con la Governance in cui gli è stato presentato quest'argomento che nella giornata odierna sarà portato alla discussione del Senato Accademico

**Il Presidente** prosegue nel suo intervento osservando che per la quota di base c'è una conferma di quanto era già stato presentato in Collegio in altre sedute, sia nella sua dimensione sia nella sua composizione. Ricorda infatti che avevamo già avuto modo di discutere e condividere che il modello comprendeva, per lo storico, la variazione dei punti organico quinquennali, per le cessazioni, sia la componente osservata che considerava tutte le cessazioni, sia quella prevista, basata soltanto su base anagrafica e che per le sofferenze si sarebbe utilizzato l'impianto attuale con l'impegno comunque di rivederlo. Tale impegno costituisce un elemento certamente positivo. Ricorda che il Collegio ritiene fondamentale la qualità dei dati su cui si basa il modello, la loro completezza e accuratezza; la condivisione della base dati e dei metadati è un tema importante. Ritiene positivo che oggi sia stato confermato dalla Rettrice lo scorrimento annuale che potrà dare dinamismo alla quota base. Sulla quota premiale ricorda che il Collegio ha sottolineato in diverse occasioni che dovrebbe essere programmato un accrescimento progressivo della quota iniziale del 15%. Positivo pertanto che la Rettrice nel suo intervento ci abbia comunicato che è previsto un progressivo aumento dell'incidenza della quota premiale.

**La Rettrice** propone un giro di opinioni in merito all'ipotesi A e all'ipotesi B sulla quota premiale. Fermo restando che entrambe le opzioni sono ragionevoli e coerenti con l'impianto generale.



**Il Presidente** sottolinea che apprezza l'interesse della Rettrice e della Governance di acquisire anche la preferenza del Collegio tra le opzioni che oggi verranno proposte al Senato accademico per la quota premiale.

Seppur i risultati della VQR rappresentino una fotografia sfocata della produzione scientifica dei dipartimenti, sia per periodo di tempo, sia per la loro composizione, tali risultati sono comunque nuove informazioni disponibili e, quindi ritiene ragionevole che nel primo esercizio, i risultati della VQR appena diffusi abbiano un ruolo importante nella determinazione della quota premiale.

Al fine della ripartizione delle risorse ai dipartimenti ritiene che in prima applicazione l'IRAS\_1-2 sia l'indicatore preferibile, perché tiene conto sia della dimensione complessiva della produzione scientifica sia della sua qualità. Ritiene che l'indicatore basato solamente sulla produzione scientifica dei docenti reclutati nel periodo più recente (l'indicatore IRAS\_2, componente dell'indicatore IRAS\_1-2) potrebbe diventare l'indicatore della quota premiale nelle applicazioni successive del modello, proprio perché è quello che consente meglio di cogliere le variazioni nella dimensione e qualità della produzione scientifica derivante dalle politiche di reclutamento. In sintesi, in prima applicazione si potrebbe considerare l'Ipotesi A, con la componente relativa al nuovo reclutamento al 50%, per poi passare solamente a questo indicatore (Ipotesi B), una volta che si disporrà in modo sistematico di aggiornamenti sulle valutazioni della produzione scientifica dei nuovi reclutati in modo da assicurare alla quota premiale il dinamismo necessario.

Ritiene condivisibile la proposta di utilizzare per l'attribuzione alle facoltà lo stesso meccanismo del FFO, quindi il numero degli studenti iscritti in corso. Sull'attribuzione ai dipartimenti dei punti organico attribuiti alle facoltà condivide che i criteri e gli indicatori vadano condivisi con i dipartimenti afferenti nell'ambito degli indirizzi del DM 289/2021. Comunque il vincolo sulle posizioni da poter richiedere sui punti organico attribuiti alle Facoltà indicato dalla Rettrice è ben chiaro.

Il Presidente ritiene anche condivisibile che le risorse attribuite ai dipartimenti con il nuovo modello siano al netto delle chiamate dirette e dei progetti strategici. Sarà importante per i Dipartimenti disporre delle modalità e dei termini per la presentazione di tali progetti.

La **Rettrice**, prima di ascoltare gli interventi si congratula con i Direttori eletti in Senato Accademico per il prossimo triennio.

Intervengono i proff.: **Calogero, Birindelli, Piras, Arca, Altamura, Catarci, Mancini, Galantini, Miglio, Capuano, Bianchini, Gaudenzi, Donatelli, Maroder.**

Dagli interventi complessivamente emerge una preferenza sull'Ipotesi A come criterio per l'attribuzione della quota premiale in questa prima applicazione del nuovo modello.

**La Rettrice**, dopo aver risposto a tutti gli interventi, ringrazia tutti i Direttori, ringrazia il Presidente per la disponibilità avuta nel convocare in tempi strettissimi la riunione, rinnova i complimenti ai direttori eletti senatori.



Informa che nella seduta odierna il Senato accademico si esprimerà anche sulla ripresa della didattica, sulla base del documento elaborato dal Collegio dei direttori di dipartimento con la collaborazione dei Presidi. Con l'occasione invita i Direttori a convocare i Consigli di Dipartimento in presenza.

Essendo esaurito l'esame dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 11.22

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. 7 pagine progressivamente numerate e n.1 allegati, per complessive n.16 pagine

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 5 ottobre 2022

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**IL SEGRETARIO**

**IL PRESIDENTE**